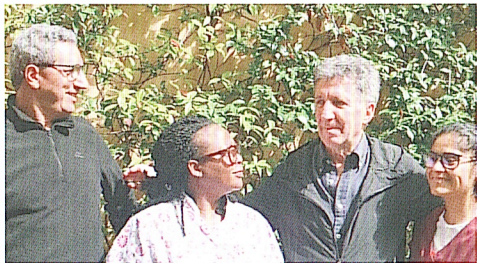


Chi sono



Vivo e lavoro a Torino dove sono nato nel 1955. Sono laureato in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva e Direzione Ospedaliera e perfezionamento in Statistica Sanitaria e Programmazione Socio-Sanitaria.

Ho lavorato per quarant'anni nella Sanità Pubblica in molti grandi ospedali torinesi e nella sanità territoriale.

Coordino la Commissione "Programmazione Sanitaria" dell'Ordine Medici di Torino e sono socio dell'Accademia di Medicina.

Presto consulenza medica presso il Patronato INCA CGIL a favore di persone che hanno subito infortunio sul lavoro o sono affette da malattia professionale e mi occupo attivamente di un progetto innovativo con Gruppo ARCO e ASL di Torino per aiutare le persone con disturbo cognitivo lieve.

Da settembre 2020 sono Direttore Sanitario di Camminare Insieme, un'associazione di volontariato che opera a Torino dalla metà degli anni '90. Camminare Insieme aiuta le persone più fragili con 140 medici e 100 volontari attraverso un'attività gratuita sanitaria generale e specialistica, di promozione della salute, di mediazione culturale, socio-assistenziale nel poliambulatorio, nel centro salute mamma-bambino, nei centri vaccinali, nelle comunità straniere, nelle scuole, a domicilio, nelle case di ospitalità comunali per persone senza fissa dimora e per donne vittime di violenza o di tratta, in strada.

Lavoro quotidianamente a favore di chi è più in difficoltà, continuando a studiare alla ricerca delle scelte migliori per il benessere e per la salute di tutte e di tutti e soprattutto delle persone più svantaggiate.

Vivo con la mia compagna Edi. Ho una grande passione per le camminate in montagna, per i miei due gatti, Mao e Bubu, e per la lettura di libri di storia che, insieme con nostro figlio Alessandro, mi aiutano a capire il presente.

**SULLA SCHEDA VERDE
PER LA REGIONE PIEMONTE**

FAI UNA CROCE SUL SIMBOLO PD E SCRIVI




FORNERO



**SCEGLI
UN PIEMONTE
PIÙ GIUSTO
E SOLIDALE**

8-9 GIUGNO

**GIULIO
FORNERO**

giuliofornero.it info@giuliofornero.it  

SCEGLI UN PIEMONTE PIÙ GIUSTO E SOLIDALE

Sabato 8 e domenica 9 giugno si vota per cambiare il futuro del Piemonte, che negli anni è diventata la Regione:

- dove chi lavora si è impoverito
- dove tantissime famiglie sono sulla soglia della povertà
- da cui i giovani migrano in cerca di opportunità
- dove le imprese raramente scelgono di investire
- dove è a rischio la sopravvivenza di Mirafiori e dell'automotive
- dove crescono le liste di attesa per esami e operazioni che costringono le persone più fragili a rinunciare alle cure
- dove la pandemia di Covid 19 è costata un numero di morti eccessivo rispetto ad altre realtà italiane
- dove gli ospedali sono tra i più vecchi in Europa
- dove è a rischio il diritto all'autodeterminazione della donna e all'applicazione della legge sulla tutela sociale della maternità
- dove non è possibile esercitare il diritto a gestire il proprio fine vita.



Eppure in questa Regione ci sono eccellenze produttive (automotive, aerospazio, informatica ecc.), nella formazione (Università e Politecnico), nella cultura, nell'attrazione turistica e sportiva, nell'enogastronomia.

E anche nella stessa sanità pubblica (buona aspettativa di vita e buona sopravvivenza per le persone malate di tumore o di infarto), a dimostrazione che il Servizio sanitario nazionale deve essere difeso dagli attacchi degli ultimi tempi.

Come si può migliorare la salute dei piemontesi?

Lavorando per la formazione e la valorizzazione anche economica di infermieri, medici, professionisti sanitari, assistenti sociali, personale tecnico e amministrativo.

Lavorando per arginare la deriva catastrofica verso la spesa sanitaria a carico delle famiglie, a causa delle esigenze insoddisfatte di cura e assistenza.

Lavorando insieme con le associazioni di volontariato, le organizzazioni sindacali e gli imprenditori per strategie di sviluppo e di governo ambientali e sociali per la salute, e in particolare per il benessere mentale; operando per l'equità in sanità, per l'utilizzo e il controllo da parte di tutti della trasformazione digitale e dei progressi a ritmo rapido della scienza medica, per il rafforzamento e l'aggiornamento della sanità pubblica.



Perché scegliere di votarmi?

Il mio sogno è che il Piemonte e il suo servizio sanitario ricomincino a rafforzarsi e a svilupparsi: se sarò eletto, mi dedicherò a lavorare per la realizzazione dei nuovi ospedali promessi, dei necessari servizi sanitari e socio-sanitari soprattutto domiciliari per le persone più fragili, per la valorizzazione e la formazione di chi lavora e di chi lavorerà in sanità.

Per questo metto a disposizione la mia esperienza di vita e di lavoro e il mio impegno con la candidatura nelle liste del PD in Consiglio Regionale.

Sabato 8 e domenica 9 giugno scegli un Piemonte più giusto e solidale, più europeo.